

TUTTI AI COMIZI DEL PARTITO COMUNISTA

Il PCI conclude oggi la sua Campagna elettorale con

4.000 COMIZI

ROMA: Longo e Berlinguer alle 19 parlano in Piazza San Giovanni

NAPOLI: Amendola

FIRENZE: Ingrao

LIVORNO e GROSSETO: Terracini

ANCONA: Bufalini

TERNI: Di Giulio

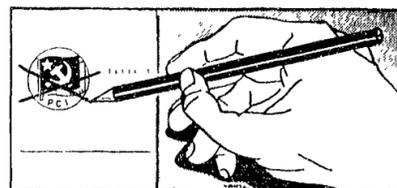
PALERMO: Li Causi e Occhetto

FOGGIA: Napolitano

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Contro la politica conservatrice del centro-sinistra per le riforme e il progresso civile e sociale una nuova grande avanzata del PCI



E' l'ora della fiducia nei comunisti

Il governo Rumor preannuncia nuove tasse

Gravissime rivelazioni di Preti sulla decisione presa giorni fa dal quadripartito e tenuta sinora segreta - Respinte le richieste dei sindacati - Rumor difende in TV tutte le posizioni più conservatrici e rilancia la proposta delle leggi antisindacali - Il sindaco d.c. di Roma ammette che il Comune è sull'orlo del baratro - Il presidente del Consiglio oppone alle realizzazioni delle amministrazioni di sinistra una difesa in blocco delle fallimentari giunte di centro-sinistra - Manifestazioni a Bari, Bologna e Milano con Amendola, Ingrao e C.C. Pajetta

I valori di Rumor

«Ci sono città grandi e piccole in Italia, e sono la stragrande maggioranza, amministrate da forze democratiche, città che non hanno nulla da invidiare a Bologna». Con questa frase generica l'on. Rumor ha creduto ieri sera in TV di potersi cavare d'impaccio, di fronte a una domanda — e a un paragone — alla quale la DC non è mai stata capace di rispondere. In effetti è difficile dipingere i comunisti come la rovina del mondo e nello stesso tempo ammettere che nei centri dove i comunisti governano, insieme alle sinistre, le cose funzionano, ci sono onestà, democrazia, impegno costante a risolvere i problemi delle grandi masse popolari.

Ma il presidente del Consiglio avrebbe almeno potuto fermarsi lì, senza varcare il confine che dall'imbarazzo porta diritto al ridicolo. Nei confronti di Bologna, egli ha voluto aggiungere, queste imprecise città godono addirittura di un vantaggio. «Si ispirano ad alcuni valori a cui, obiettivamente, non si ispirano gli amministratori di Bologna». Bei valori, davvero, ci sono stati mostrati proprio in questi giorni a Verona dove tutta la ex-giunta comunale — 14 democristiani, più due esponenti del PSU — è sotto accusa per una serie di reati connessi ad abusi edilizi. Bei valori a Palermo, con la pioggia di denunce che si è abbattuta su amministratori ed ex-amministratori della DC, del PRI, del PSU e del PLI per delibere irregolari sempre in materia edilizia. Sono questi, forse, gli esempi di città governate da «forze democratiche» che Rumor preferisce a Bologna? Be', prendiamo atto, ne prendano atto gli italiani.

GLI ESEMPI nostri parlano esattamente nel senso opposto, perché opposta è la scelta politica cui si ispirano i comunisti nel loro modo di amministrare. Non vogliamo fare del trionfalismo gratuito né presentare l'Emilia-Romagna come un «paradiso terrestre». Se la prima delle regioni rosse può offrire oggi un insieme di realizzazioni che si impone anche all'attenzione degli stranieri, ciò non significa certo che tutti i problemi siano stati risolti, e che anch'essa non si trovi a lottare contro i limiti di un'autonomia ancora troppo ristretta e contro le conseguenze rovinose di un indirizzo economico assurdo imposto dal centro. Ma quello che conta è nell'interesse e per conto di chi si amministra. E dalle città della Emilia, e dal suo capoluogo, viene la prova di una scelta che è da una parte precisa: dalla parte dei lavoratori, dei ceti medi, degli studenti, dei giovani, contro le forze della speculazione e del parassitismo.

Non staremo qui a ripetere le cifre che documentano questo in campi essenziali, come quelli dell'urbanistica, dell'edilizia, della scuola, delle tasse. Messe a confronto con quanto avviene nelle altre grandi e medie città italiane dove governa il centro-sinistra, non è davvero una nostra invenzione il contrasto stridente che emerge tra una politica diretta a contrastare in ogni modo la congestione e il caos, e una politica che favorisce e aggrava tutti i mali dello sviluppo capitalistico, perché subordinata alle sue esigenze. E non è davvero un caso che gli scandali portino sempre il nome della DC; perché essi nascono sempre dalla logica dell'interesse e del profitto privato.

SI CAPISCE quindi da dove venga il tentativo fazzioso di negare perfino l'evidenza. Poiché non si possono citare come modelli di buona amministrazione Roma o Milano o Torino o Napoli, «cittadelle» del centro-sinistra; poiché, si ha paura a citare nomi di centri d.c. dove ha fatto le sue prove infauste un «senso dello Stato», tutto particolare, ecco allora la vecchia manovra di far tutto eguale, di confondere le acque, di nascondere la verità. Tanto più che dai centri dell'Emilia rossa viene anche un'altra lezione «pericolosa»: quella del confronto, del dialogo, dell'apertura a tutte le forze politiche di progresso, in un'atmosfera nella quale le cose vengono viste sempre meno col filtro degli ideologismi e può accadere — come a Modena e a Ravenna — che la stessa DC trovi impossibile votare contro il bilancio delle amministrazioni di sinistra.

Si distorce allora tutto, per dare ad intendere che questa politica di apertura sarebbe soltanto un trabocchetto, o, come hanno imparato a dire anche taluni esponenti del PSI, una manifestazione di «verticalismo». No, il verticalismo, la pretesa di uniformare tutto agli accordi di Roma vengono proprio dalla DC e da chi le tiene bordone perché teme che cambiare politica nei Comuni e nelle Regioni porti a cambiare anche al centro, a sconvolgere un equilibrio caro alle forze conservatrici. Ma questo è un argomento di più perché i lavoratori e i democratici votino il 7 giugno per i comunisti. Votare comunista significherebbe accrescere la forza e le possibilità delle autonomie locali. Votare comunista significherebbe più forza per cambiare le cose, per respingere la svolta a destra, per difendere e portare avanti le conquiste dei lavoratori, per mandare a vuoto la politica antipopolare che il centro-sinistra — vedi l'annuncio di Preti sulla imposizione di nuove tasse — ha già deciso di proseguire.

Massimo Ghiara

Alla mezzanotte di oggi si conclude la campagna elettorale. Il PCI è giunto a questa scadenza sull'onda di grandi manifestazioni popolari, di un consenso vasto e profondo in ogni ceto laborioso della società. Può considerarsi realizzato fin da ora uno degli obiettivi dell'iniziativa comunista: il rifiuto da parte del paese del disegno avventuristico della DC e del PSU d'imporre una svolta a destra sulla base dell'antidemostrazione. Sulle piazze e le strade delle città e di migliaia di centri minori ancora ieri — e certamente ciò si verificherà ancor più in quest'ultima giornata — le masse lavoratrici, i giovani, i democratici hanno circondato di attenzione di fiducia e di entusiasmo gli oratori del partito confermando così che la rissa non è passata e che grazie ai comunisti l'opinione pubblica ha potuto partecipare ad un dibattito reale sulla riforma regionale, sulla vita degli Enti locali, sullo sviluppo della democrazia e sulle condizioni di un sano progresso economico fondato sugli interessi dei lavoratori.

La strage di Milano

La polizia sapeva degli attentati e ha taciuto in attesa del «colpo»?



La polizia sapeva che si stavano preparando gli attentati a Milano e Roma? Aveva un agente, all'interno del «22 marzo», aveva Merlino, vecchio collaboratore, aveva un altro informatore «minore». Sono gli stessi poliziotti a sostenere che la loro spia nel circolo riuscì ad evitare alcuni attentati: ed è quindi impensabile che il questurino, se al «22 marzo» si parlò di bombe, non ne abbia saputo niente. Perché, allora, la PS non intervenne? Perché ha taciuto? Attendeva il «colpo»? Nelle foto, dall'alto: il questurino di Milano, Guida e il commissario Calabrese

A PAGINA 7

A Bologna, nel giorno in cui concludeva la sua campagna pubblica, il partito annunciava al compagno Longo di avere raggiunto i 105.750 iscritti (più dell'anno passato) e i 55 milioni di sottoscrizione, riprova anche queste del clima di consenso che circonda il PCI e che ha trovato calorosa espressione nella manifestazione con Ingrao.

Il nostro compagno ha detto che quando abbiamo indicato la prospettiva delle «Regioni aperte», non ci siamo limitati a sottolineare la necessità di nuove maggioranze politiche fondate sulla unità delle forze di sinistra laiche e cattoliche. Abbiamo proposto qualcosa di più: abbiamo osteso l'esperienza di un collegamento permanente tra assemblee elettive, organi del suffragio universale, e gli strumenti nuovi di potere dal basso (nella fabbrica, nei quartieri, nelle campagne, nella scuola) a cui lo schieramento popolare sta dando vita; abbiamo proposto una dialettica nuova tra le forze politiche ed i grandi movimenti di massa, che si organizzano autonomamente nella società civile. Quando Rumor — come ha fatto a Bologna — chiama tutto questo «confusione» dimostra di essere profondamente ostile ed estraneo a tutta la ricerca originale che le forze popolari sono venute compiendo in questi due anni di dure ed esaltanti lotte popolari. Noi sosteniamo invece che questo rapporto tra assemblee e movimenti di base è un grande passo in avanti verso una democrazia di tipo nuovo, che chiama tutte le forze politiche a rinnovarsi. Restiamo convinti che a questa democrazia aperta siano interessati milioni di lavoratori cattolici, i quali si stanno spostando a sinistra e cercano la strada di una trasformazione radicale della società italiana. Proprio perché è

(Segue a pagina 2)



LA RESISTENZA ALL'ATTACCO In Cambogia e nel Sud Vietnam le forze popolari sono passate ieri all'attacco, giungendo a 15 chilometri da Phnom Penh e colpendo 71 basi USA e dei mercenari. Alle le perdite degli aggressori. Una monaca buddista si è bruciata viva per protesta contro gli americani. Il gesto è apparso come una tragica risposta al discorso con cui Nixon, in mezzo al fumo di molte menzogne, ha ribadito che continuerà la guerra contro tutta l'Indocina. Nella foto: un reparto del FNL (A PAGINA 12)

43 premi Nobel contro Nixon chiedono la fine della guerra

La nobile lettera degli scienziati americani al presidente costituisce dopo quello inferto dal Senato, un nuovo durissimo colpo alla politica nixoniana — Il senatore Muskie: «Ancora più indeterminate le nostre prospettive e nel sud est asiatico» A PAGINA 12

Questa sera in TV l'appello di Longo

● Il compagno Luigi Longo rivolge stasera dai teleschermi l'appello del PCI agli elettori per il voto di domenica prossima

● Il segretario del partito parlerà durante l'ultima edizione di «Tribuna elettorale» ed apparirà, secondo il sorteggio, nel periodo centrale della trasmissione, al sesto posto

Ai lettori, ai compagni

A causa degli scioperi articolati dei tipografi — in lotta per il rinnovo del contratto di lavoro — siamo costretti a ridurre la nostra tiratura, alcuni servizi e i nostri notiziari regionali e cittadini per tutta la settimana.

Ce ne scusiamo con i lettori e in particolare con gli abbonati.

OGGI

la truffa

AVRETE tutti notato, se avete visto e ascoltato «Tribuna elettorale» di mercoledì, cui hanno partecipato i rappresentanti dei nove partiti per i quali si vota domenica, la faccia amareggiata e dolente del socialdemocratico onorevole Malleotti. Pareva seduto su un carciofo, si vedeva che soffriva. Tutta la sua esposizione, articolata (come direbbe Piergiorgio Branzi) in due riprese, si è svolta sotto il segno della sconfitta. A un certo punto l'on. Malleotti ha detto: «...non sentiamo che crescono i consensi per le posizioni che abbiamo assunto e per la chiarezza politica con cui le portiamo avanti» e proprio nel pronunciare queste parole, che avrebbero dovuto farcelo vedere soddisfatto e vittorioso, un attacco di nausea particolarmente violento lo ha colpito. Si era dimenticato di sapere per quali ragioni Malleotti è così amaro. Proprio l'altro giorno, e precisamente il 29 maggio, la «Nazione» ha pubblicato una corrispondenza da Perugia

nella quale si dava notizia di una truffa perpetrata ai danni di numerosi commercianti umbri, tratti in inganno da alcuni bancari falsificati. Il giornale romano ha precisato (lo riporiamo testualmente) che a tutti questi assegni erano intestati a un fantomatico signor Mauro Ferri. «Ora non è chi non tedi come sia desolante il fatto che per truffare la gente un gruppo di malmessi si sia ricorso al nome del segretario del PSU. Essi debbono a ora pensare che a tutti questi assegni erano intestati a un fantomatico signor Mauro Ferri, non c'è bisogno di acquisterlo, restano fuori discussione. Ma è significativo il fatto che per compiere un «agguato» si sia scelto il nome di un socialdemocratico, sperando che la gente dei caschi. Ciò spiega l'attenzione dell'onorevole Malleotti e il tono irato e perentorio assunto in questi giorni, per riferirsi, dall'on. Mauro Ferri, alla Bismarck»

Fortlebraccio

Il governo elude le richieste dei sindacati

Da 2 settimane scioperi articolati nel più grande stabilimento romano

Decisione del Consiglio nazionale della stampa
I giornalisti proclamano lo stato di agitazione

Lettere all'Unità

Hanno paura del voto dei soldati di leva

Caro direttore. Sono un compagno che sta svolgendo il servizio militare in Sardegna...

Paradossi su ciò che avviene nella mia caserma... Sarebbe ormai tempo che l'azione dell'amministrazione...

LETTIERA FIRMATA (Cagliari)

Altre lettere di giovani soldati di leva... ALFONSO CIRILLO

Le pagine di cronaca sull'edizione del lunedì

Un voto contro la volgarità e la violenza

Caro direttore. Da alcune settimane l'Unità del lunedì che viene venduta a Napoli e distribuita agli abbonati non reca la pagina di cronaca...

Caro direttore. Oltre in locale (vengono) in mano a conoscenti di un certo partito...

Buon lavoro con molti saluti ALESSANDRO CORRADO (Napoli)

Ringraziamo questi lettori

In questi giorni è causa dello sciopero dei tipografi e dell'agitazione del postale...

Altri lettori ci hanno scritto a proposito della conferenza stampa televisiva del Consiglio Nazionale della Stampa...

prof ANTONINO MALARA (Roma)

Altri lettori ci hanno scritto a proposito della conferenza stampa televisiva del Consiglio Nazionale della Stampa...

prof ANTONINO MALARA (Roma)

Le Regioni senza la «vigilanza» dei pretetti

Caro direttore. Dopo tanti anni di pressoché assoluto silenzio...

Il blocco di esami e scrutini ci sarà

Una nuova riunione prevista per il giorno 9 - Oggi conferenza stampa del sindacato scuola aderente alla CGIL - Il ministro della P.I. preferisce il silenzio - Strappati impegni solo su alcuni problemi - Ferma protesta dei sindacati dei maestri

Dopo ore ed ore di riunione tra sindacati e governo la situazione non si è sbloccata. La decisione di non effettuare scrutini ed esami è stata infatti confermata da tutti i sindacati della scuola...

La lotta ha costretto il governo a rivedere alcuni punti soprattutto quello che riguarda la istituzione del posto orario e la non licenziabilità dei docenti fuori ruolo...

Intanto e anche da registi una ferma protesta dei sindacati della scuola elementare aderenti a CGIL, CISL e UIL e dello SNASe...

Infine si denota una gravissima tendenza ad escludere il personale non insegnante da alcuni provvedimenti di grande rilievo...

La lotta ha costretto il governo a rivedere alcuni punti soprattutto quello che riguarda la istituzione del posto orario...

Intanto e anche da registi una ferma protesta dei sindacati della scuola elementare...

Infine si denota una gravissima tendenza ad escludere il personale non insegnante...

La lotta ha costretto il governo a rivedere alcuni punti soprattutto quello che riguarda la istituzione del posto orario...

Intanto e anche da registi una ferma protesta dei sindacati della scuola elementare...

Infine si denota una gravissima tendenza ad escludere il personale non insegnante...

La lotta ha costretto il governo a rivedere alcuni punti soprattutto quello che riguarda la istituzione del posto orario...

Intanto e anche da registi una ferma protesta dei sindacati della scuola elementare...

Alla Fatme riprende la lotta per migliorare le qualifiche

Le richieste approvate dall'assemblea generale dei lavoratori - La direzione cerca di accusare «i gruppetti» - In verità è in atto un'azione marcatamente unitaria guidata dalla C.I. - Astensioni totali

Gravissime intimidazioni contro i lavoratori Serrate all'Indesit e alla FIAT di Firenze

Oggi si risponde con lo sciopero - Le ipocrite giustificazioni della direzione

Dalla nostra redazione

Gravissima provocazione lo stabilimento di Firenze. La direzione di fronte alla totale partecipazione dei lavoratori allo sciopero...

Nel corso dell'assemblea generale di venerdì 11 giugno, il presidente della C.I. ha denunciato le intimidazioni...

Renzo Cassigoli

Anche la Indesit ha attuato oggi di fatto la serrata a tempo indeterminato in tutti e cinque gli stabilimenti della provincia...

Tutta la piattaforma di lotta è stata approvata all'unanimità. Dopo un mese di lavoro...

Di fronte a questa emessa prova di maturità l'azienda ha assunto un gravissimo atteggiamento in una lettera...

Il ministero del Lavoro ha preparato un decreto che si sono verificati nel 1° trimestre...

Il ministro del Lavoro ha preparato un decreto che si sono verificati nel 1° trimestre...

Il ministero del Lavoro ha preparato un decreto che si sono verificati nel 1° trimestre...

Il ministero del Lavoro ha preparato un decreto che si sono verificati nel 1° trimestre...

Il ministero del Lavoro ha preparato un decreto che si sono verificati nel 1° trimestre...

Il ministero del Lavoro ha preparato un decreto che si sono verificati nel 1° trimestre...

Il ministero del Lavoro ha preparato un decreto che si sono verificati nel 1° trimestre...

Il ministero del Lavoro ha preparato un decreto che si sono verificati nel 1° trimestre...

Il ministero del Lavoro ha preparato un decreto che si sono verificati nel 1° trimestre...

Dalla nostra redazione

Gravissima provocazione lo stabilimento di Firenze. La direzione di fronte alla totale partecipazione dei lavoratori...

Nel corso dell'assemblea generale di venerdì 11 giugno, il presidente della C.I. ha denunciato le intimidazioni...

Renzo Cassigoli

Anche la Indesit ha attuato oggi di fatto la serrata a tempo indeterminato in tutti e cinque gli stabilimenti della provincia...

Tutta la piattaforma di lotta è stata approvata all'unanimità. Dopo un mese di lavoro...

Di fronte a questa emessa prova di maturità l'azienda ha assunto un gravissimo atteggiamento in una lettera...

Il ministero del Lavoro ha preparato un decreto che si sono verificati nel 1° trimestre...

Il ministero del Lavoro ha preparato un decreto che si sono verificati nel 1° trimestre...

Il ministero del Lavoro ha preparato un decreto che si sono verificati nel 1° trimestre...

Il ministero del Lavoro ha preparato un decreto che si sono verificati nel 1° trimestre...

Il ministero del Lavoro ha preparato un decreto che si sono verificati nel 1° trimestre...

Il ministero del Lavoro ha preparato un decreto che si sono verificati nel 1° trimestre...

Il ministero del Lavoro ha preparato un decreto che si sono verificati nel 1° trimestre...

Il ministero del Lavoro ha preparato un decreto che si sono verificati nel 1° trimestre...

Il ministero del Lavoro ha preparato un decreto che si sono verificati nel 1° trimestre...

Dalla nostra redazione

Gravissima provocazione lo stabilimento di Firenze. La direzione di fronte alla totale partecipazione dei lavoratori...

Nel corso dell'assemblea generale di venerdì 11 giugno, il presidente della C.I. ha denunciato le intimidazioni...

Renzo Cassigoli

Anche la Indesit ha attuato oggi di fatto la serrata a tempo indeterminato in tutti e cinque gli stabilimenti della provincia...

Tutta la piattaforma di lotta è stata approvata all'unanimità. Dopo un mese di lavoro...

Di fronte a questa emessa prova di maturità l'azienda ha assunto un gravissimo atteggiamento in una lettera...

Il ministero del Lavoro ha preparato un decreto che si sono verificati nel 1° trimestre...

Il ministero del Lavoro ha preparato un decreto che si sono verificati nel 1° trimestre...

Il ministero del Lavoro ha preparato un decreto che si sono verificati nel 1° trimestre...

Il ministero del Lavoro ha preparato un decreto che si sono verificati nel 1° trimestre...

Il ministero del Lavoro ha preparato un decreto che si sono verificati nel 1° trimestre...

Il ministero del Lavoro ha preparato un decreto che si sono verificati nel 1° trimestre...

Il ministero del Lavoro ha preparato un decreto che si sono verificati nel 1° trimestre...

Il ministero del Lavoro ha preparato un decreto che si sono verificati nel 1° trimestre...

Il ministero del Lavoro ha preparato un decreto che si sono verificati nel 1° trimestre...

Dalla nostra redazione

Gravissima provocazione lo stabilimento di Firenze. La direzione di fronte alla totale partecipazione dei lavoratori...

Nel corso dell'assemblea generale di venerdì 11 giugno, il presidente della C.I. ha denunciato le intimidazioni...

Renzo Cassigoli

Anche la Indesit ha attuato oggi di fatto la serrata a tempo indeterminato in tutti e cinque gli stabilimenti della provincia...

Tutta la piattaforma di lotta è stata approvata all'unanimità. Dopo un mese di lavoro...

Di fronte a questa emessa prova di maturità l'azienda ha assunto un gravissimo atteggiamento in una lettera...

Il ministero del Lavoro ha preparato un decreto che si sono verificati nel 1° trimestre...

Il ministero del Lavoro ha preparato un decreto che si sono verificati nel 1° trimestre...

Il ministero del Lavoro ha preparato un decreto che si sono verificati nel 1° trimestre...

Il ministero del Lavoro ha preparato un decreto che si sono verificati nel 1° trimestre...

Il ministero del Lavoro ha preparato un decreto che si sono verificati nel 1° trimestre...

Il ministero del Lavoro ha preparato un decreto che si sono verificati nel 1° trimestre...

Il ministero del Lavoro ha preparato un decreto che si sono verificati nel 1° trimestre...

Il ministero del Lavoro ha preparato un decreto che si sono verificati nel 1° trimestre...

Il ministero del Lavoro ha preparato un decreto che si sono verificati nel 1° trimestre...

XVII FIERA DI ROMA CAMPIONARIA GENERALE 30 MAGGIO - 14 GIUGNO 1970 GIORNATA DELLA MECCANICA ORE 9: Convegno promosso dall'Amministrazione Provinciale in collaborazione con l'Istituto «Placido Martini» sul tema «Un moderno sistema di trasporti condizione per lo sviluppo socio-economico della Regione Laziale»

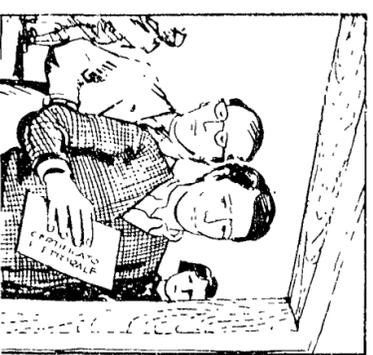
PENSIONI: truffaldino decreto per la scala mobile Il ministero del Lavoro ha preparato un decreto che si sono verificati nel 1° trimestre...

Misasi cerca di difendere la circolare sulle promozioni Dopo le reazioni suscitate dalla circolare sulle promozioni obbligatorie...

Cagliari Crescente solidarietà con i portuali di Cagliari Partendo dal freddo e il gelo le loro mogli e i loro bambini sono stati lasciati a casa...

VOTA COMUNISTA VOTA COSÌ

Segui scrupolosamente queste istruzioni - Avrai così la sicurezza di esprimere con esattezza il tuo voto - Dai la massima diffusione a questa pagina fra tutti gli elettori - Per ogni dubbio rivolgiti alla sezione del PCI



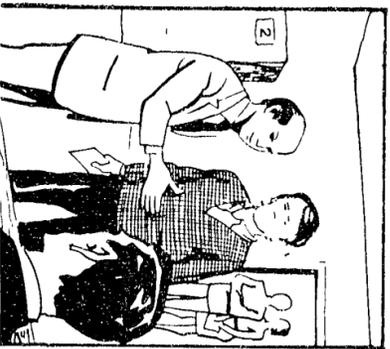
1 - Non accettare provocazioni

Uscito di casa e giunto al seggio elettorale, mettili in fila e attendi con calma il tuo turno. Non accettare discussioni né provocazioni di alcun genere. Nessuna propaganda è ammessa entro un raggio di duecento metri dalla porta del seggio elettorale. Non fare perciò propaganda e sorveglianza che nessuno la faccia (segnala l'illegalità ai rappresentanti di lista del PCI).



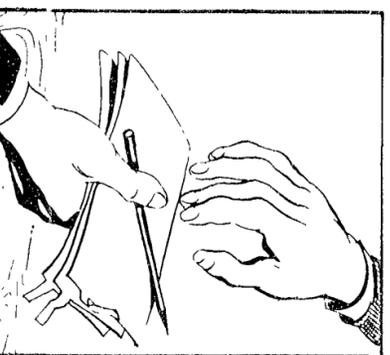
2 - I documenti

Quando viene il tuo turno, consegna al presidente del seggio elettorale un documento di identificazione che non sia scaduto, munito di fotocopia (la carta di identità, oppure il libretto di pensione, il passaporto, la tessera postale, la tessera ferroviaria) e il certificato elettorale, oppure la sentenza della Corte di appello che li dichiara elettore.



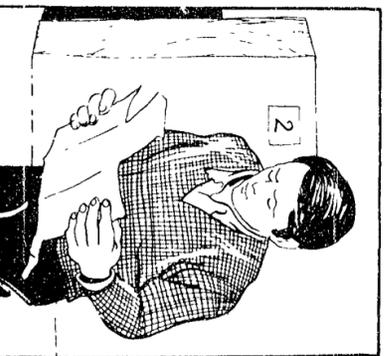
3 - L'identificazione

Se non hai un documento di identità, puoi farti riconoscere da un membro del seggio, oppure da un elettore del Comune noto al seggio, e cioè che sia conosciuto da qualche membro dell'ufficio della sezione elettorale o che abbia già votato nella sezione stessa in base ad un regolare documento di identificazione.



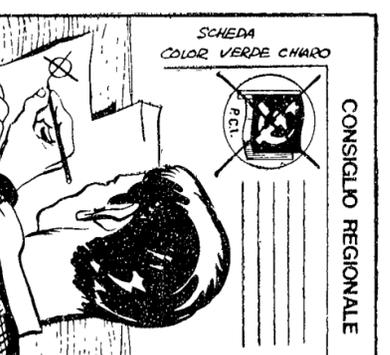
4 - Le schede e la matita

Per l'elezione del Consiglio regionale hai diritto ad una scheda color verde chiaro: se contemporaneamente nella tua provincia si svolgono anche le consultazioni provinciali e comunali, riceverai per l'elezione del Consiglio provinciale una scheda di color giallo paglierino, di quello Comunale una scheda di color grigio-chiaro. Quindi, al massimo tre schede dove e se si vota per tutti e tre i Consigli. Con le schede riceverai una matita copiativa: solo con questa, segnalerai il tuo voto.



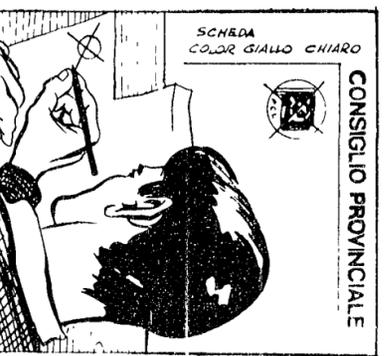
5 - Controlla le schede

Ricevute quindi le schede, apri le di fronte al presidente per controllare che non siano già votate e che non contengano segni o scritture che possano poi, in sede di scrutinio, farle invalidare. Controlla pure che le schede siano timbrate e firmate da un membro del seggio elettorale e che i talloncini portino gli stessi numeri enunciati dal presidente al momento in cui ti ha consegnato le schede. Se noti qualche irregolarità, fatti cambiare le schede. Ne hai diritto.



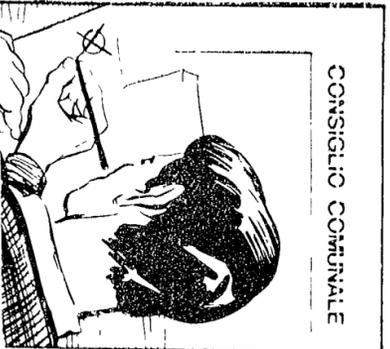
6 - Regione: un solo simbolo

Entrato in cabina vota immanituito per la Regione (ripetiamo: scheda color verde chiaro), facendo nella scheda un segno di croce, — e uno solo — sul simbolo del PCI (che è quasi ovunque il primo in alto a sinistra) e sferzo su quello. Se vuoi esprimere le preferenze, devi darle solo ai candidati del PCI, scrivendo il loro cognome oppure segnando i numeri con i quali essi sono contrassegnati nella lista, solo sulle righe poste a fianco contrassegnate nella lista. Non aggiungere altro nella scheda.



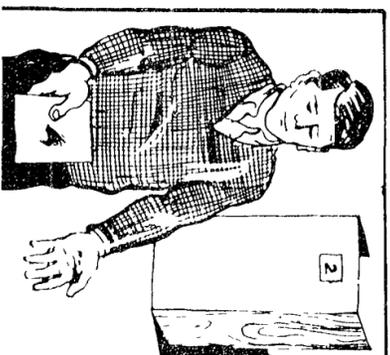
7 - Consiglio provinciale: un simbolo

Per l'elezione del Consiglio provinciale ricevi una scheda di color giallo paglierino. Cerca il simbolo della scheda e fai su di esso un segno di croce — e uno solo. Sulla scheda per l'elezione del Consiglio provinciale non devi aggiungere nessuna altra indicazione, né scrivervi nomi né segnare numeri perché nel tuo collegio vi è un solo candidato del PCI. Basta solo la croce sul simbolo del PCI. Ogni altro segno può far invalidare la scheda.



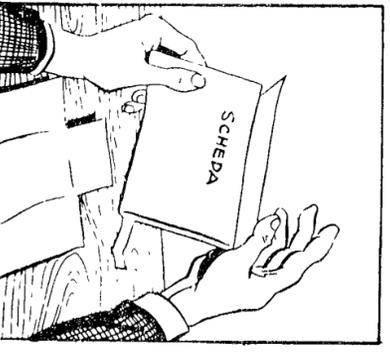
8 - Consiglio comunale

La scheda per l'elezione del Consiglio comunale è di color grigio chiaro. Nei centri sopra i 5 mila abitanti e nei capoluoghi di provincia, cerca il simbolo del PCI e traccia sopra di esso un segno di croce. Se vuoi dare preferenza, scrivi i cognomi dei candidati comunali o i numeri corrispondenti nelle apposite righe poste a fianco del simbolo stesso. Dove i comunisti hanno presentato liste unite sceglì il simbolo che rappresenta lista unitaria e traccia su di esso un segno di croce. Nei comuni sino a 5 mila abitanti, i candidati comunisti si trovano di solito in liste unitarie con simboli particolari. Metti un segno di croce sul simbolo della lista.



9 - Se hai sbagliato

Se ti accorgi di aver commesso qualche errore o di avere macchiato o strappato la scheda, esci subito dalla cabina, consegna la scheda chiusa (ripetiamo: chiusa, altrimenti la tua votazione sarà invalidata) al presidente del seggio e farla sostituire. C'è vale tanto per la scheda per l'elezione del Consiglio regionale, come per quelle relative alle schede per l'elezione dei Consigli provinciali e comunali. Non avere vergogna di dire che hai sbagliato. Ricorda — ed è questa la sola cosa importante — che non puoi tu annullare o correggere eventuali errori cancellandoli: occorre una nuova scheda.



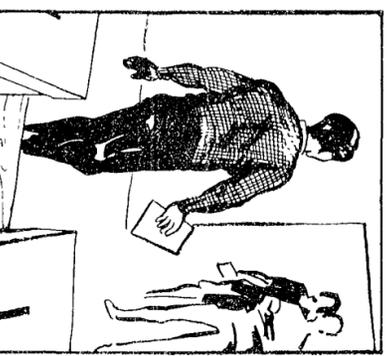
10 - Chiudi le schede

Compiuta l'operazione di voto, ripiega le schede, seguendo le linee lasciate dalla precedente piegarura, esattamente come quando ti furono consegnate dal presidente del seggio. Inamidisci poi con la saliva la parte gommana e obliqui le schede. (Alle donne raccomandiamo di non sporcare la scheda con il rossetto per le labbra). L'operazione di voto è in tal modo compiuta.



11 - Le schede nell'urna

Ritorna dal presidente del seggio e riconsegna una per volta le schede, controllando che venga da ciascuna staccato l'apposito tallonino numerato e che ciascuna scheda venga infilata nella rispettiva urna (Regione, Provincia, Comune). Riconsegna pure la matita copiativa, ritira il tagliando del certificato elettorale e il documento di identità ed esci dalla sala del voto.



12 - Conserva il certificato

Conserva il tuo certificato elettorale per poter accompagnare al seggio qualche altro elettore (ammalato o privo di documenti). Inoltre se sei emigrato o comunque sei venuto a votare da altro luogo il tagliando ti serve per ottenere lo scontro per il mezzo di trasporto di ritorno.



ECCO QUANTO ABBIAMO PAGATO PER NON AVER FATTO LE RIFORME

NECESSITÀ ECONOMICA

Le riforme sono necessarie e urgenti. La politica economica deve essere rivista...

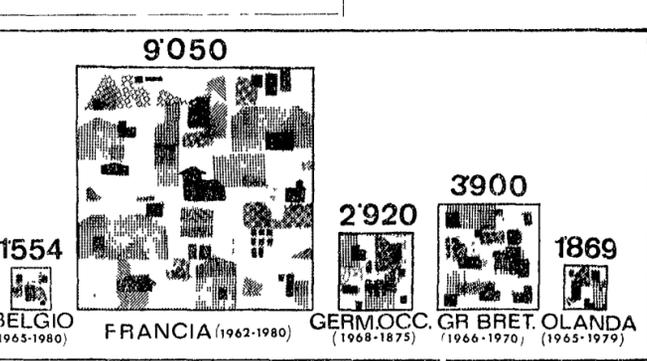
L'edilizia sulla soglia di una nuova grave crisi

La casa nelle mani degli speculatori: 60 mila lire per due vani più servizi

Aumento impressionante del prezzo delle aree fabbricabili e dei materiali da costruzione - Necessario un intervento pubblico organico

La casa nelle mani degli speculatori. L'edilizia è sulla soglia di una nuova grave crisi...

La mancanza di riforma urbanistica ha avuto effetti negativi sulla stessa spesa pubblica nell'edilizia residenziale...



Il fabbisogno italiano di abitazioni fra il 1961 e il 1980 è stato stimato in 6.092.000 abitazioni...

La colpa è dei sindacati e di aver imposto requisiti precisi a tutti i tipi di lavoro...

Indicazioni e loro dirigenti parlando di quanto sono stati aggrediti da tutti i stampa confederale...

Risultato invece di case ad affitto equo sono state costruite abitazioni di lusso...

Una gente che cerca casa con fittissimo accontenta i costruttori chiamati dalle grandi società negli agglomerati urbani...

Marco Marchetti

Una politica assurda: prezzi alti e distruzione di prodotti

L'ORDINE È: «AMMAZZATE LE VACCHE»

(e intanto la bistecca diventa sempre più cara)

Incentivi del MEC per abbattere i bovini - La nostra bilancia agricola-alimentare presenta un deficit annuo di seicento miliardi

Lo sportinista poco fruttuoso di cui sono ricchi gli importatori di carne di cui siamo poveri...

Ma il costo delle riforme che non si fanno in agricoltura non si limita ai 600 miliardi...

ANCHE A I LAVORI SIAMO GIULI LIMI - Le statistiche dicono che gli italiani non mangiano ancora a sufficienza...

MUTUE: TRASPORTI:

In tre anni un deficit di 1.000 miliardi

Mille miliardi di deficit in tre anni. Un deficit che è quello raggiunto dal 68 a tutt'oggi dagli enti mutualistici...

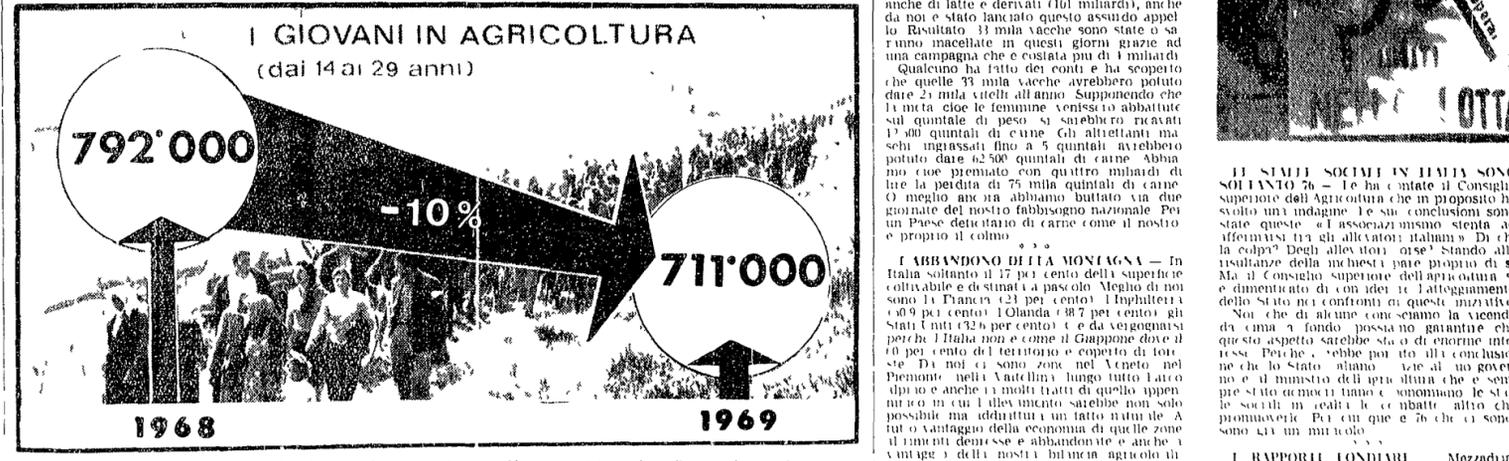
3.000 miliardi di perdita di tempo

La crisi del trasporto pubblico è un problema serio e urgente. Le perdite di tempo sono enormi...

1) congestione del traffico, saturazione dell'ambiente, inquinamento dell'atmosfera...

La depressione che in noi

CAMPAGNE SENZA GIOVANI



La fuga dalle nostre campagne continua. I dati che anche nei giorni scorsi abbiamo riportato parlano di una riduzione di quasi tre milioni di addetti negli ultimi dieci anni...

1) il pauroso aumento degli incidenti ha costi elevatissimi sia dal punto di vista umano che economico

1) costi elevatissimi a danno dei poteri pubblici (comuni, province, regioni e Stato) nel campo delle infrastrutture per tendere a ridurre la sproporzione sempre esistente tra la crescita della motorizzazione e l'attuale stato delle infrastrutture...

1) l'abbandono della montagna - In Italia soltanto il 17 per cento delle superficie coltivabile è situata a pascolo...

1) RIVIPORTI FONDIARI - Mezzadria coltiva tutto il proprio e della terra sotto il suo nome all'agricoltore...

Ino Iselli

Romolo Galimberti

Romano Bonifacci

r. b.

Un grave lutto per la cultura

Morto a Firenze Roberto Longhi

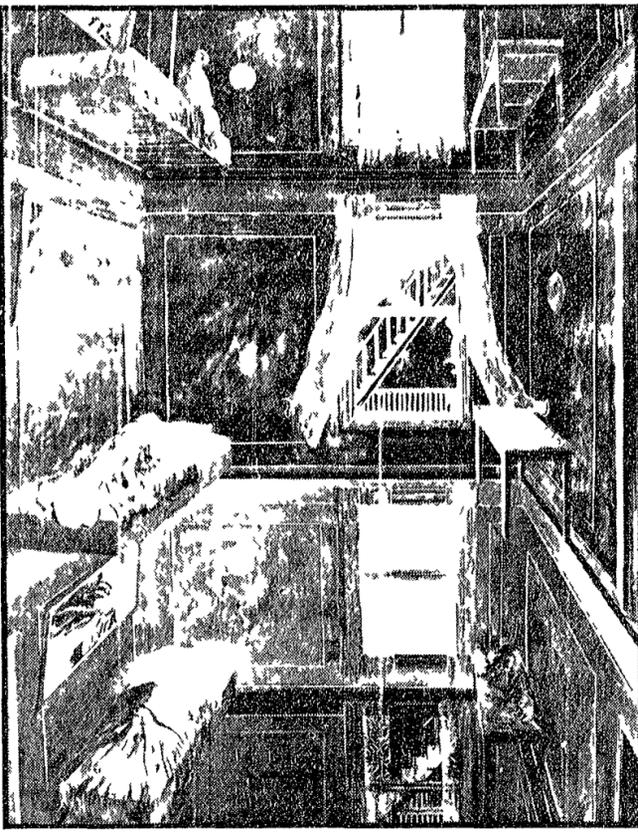
Con lui scompare l'uomo che contribuì al sostanziale rinnovamento della storiografia dell'arte italiana



TELEGRAMMA DI LONGO

Al telegramma di Roberto Longhi, che è stato il più grande storico dell'arte italiana, si unisce il dolore per la scomparsa di un uomo che contribuì al sostanziale rinnovamento della storiografia dell'arte italiana.

Un telegramma è stato inviato per la Commissione culturale del Pci dal compagno Carlo Napoleone, alla notizia della scomparsa di Roberto Longhi.



Robert Carroll «The apartment house», 1969

L'insonnia americana di Carroll

Il pittore espone a Roma 40 quadri recenti nei quali è figurata, come in una serie ossessiva di «notturni» rivelatori, la disintegrazione umana prodotta dal modo di vita borghese



Robert Carroll «L'introverso», 1970

Quando l'immaginazione di un pittore — e il caso è quello di Robert Carroll che espone a Roma (Galleria «Nuovo Carpi») via delle Mantellate 30, quarantadue quadri di data dal 1968 in qua — è così frammentata da sovvertire l'ordine del e cose nella realtà che ci è nota e a tale punto che ogni fatto normale e abitudinario per figure e immagini che sembrano concrete visioni dell'insonnia viene riproposto come un accadimento straordinario e premonitore allora tale immagine accende in chi la guarda un grande allarme perché si trova a constatare che anche quando le cose sono al loro posto e a noi familiari tutto è naufragio.

Questo di Carroll è un caso poetico nuovo di un pittore americano che si fa ed è (dopo altri artisti come Philip Guston, Robert Rauschenberg, Cy Twombly) italiano anche per ragioni umane sociali e formali assai complesse e profonde. Un suo quadro a veduta letterariamente pittoresca è quello come uno scorcio europeo del tacito «The Massacre of the Red Death» di Edgar Allan Poe. Anzi si può immaginare il giovane Carroll il quale abbandona le strazianti angosce del «The Massacre» e si volge a un tema europeo a 76 anni nel '60 e sente il forte tutto europeo della «Chanson» di Charles Baudelaire.

La novità pittorica di Carroll si fonda sul fatto che egli espone immagini pittoriche avendo esperienze di una base sociale ed economica americana che agli artisti europei è come dimensione umana contemporanea o ignota o di acerbissima memoria.

Dibattito alla Casa della Cultura di Roma

America latina equivoci e realtà

«Arriviamo sempre con cento anni di ritardo ai banchetti della civiltà» disse una volta lo scrittore sudamericano Alfonso Reyes. Allo stesso modo Garcia Marquez nel suo libro «Cent'anni di solitudine» ha sottolineato l'isolamento culturale nel quale si trova tutta l'America Latina. Il tema della «separazione» dell'America Latina dallo sviluppo culturale ha fatto letteratura («si confrontano nei giorni scorsi») da un dibattito che si è svolto alla Casa della Cultura di Roma con la partecipazione di Carmelo Surina, della professoressa Lore Terenzi e del professor Dario Micacchi.

Rassegna antologica di Birolli a Ferrara

Rassegna antologica di Birolli a Ferrara

Nelle Sale della Galleria Civica d'Arte Moderna al Palazzo dei Diamanti di Ferrara, in aperta collaborazione con la rassegna d'arte dedicata a Renato Birolli (1910-1959).

La Settimana veronese dedicata al cinema africano

La Settimana veronese dedicata al cinema africano

La seconda Settimana cinematografica internazionale che si svolgerà a Verona dal 20 al 26 giugno nell'ambito di un'attività dell'attività teatrale veronese e dedicata quest'anno al cinema africano.

Per le elezioni a Roma

Un teatro in strada

Un gruppo per le elezioni che fa capo al Circolo Culturale «Paderno» fa sapere in un comunicato che il gruppo di lavoro si è costituito per discutere e organizzare un'attività teatrale.

La New Troupe al Premio Roma

In cerca di un ago smarrito

Lo spettacolo — che si raccomanda per i suoi valori mimici — contamina piacevolmente il sacro col profano

Ch'è così succede a metterci insieme una serie di impressioni, zone, momenti, e una lacerazione commedia cinquecentesca? Il risultato è diviso in nostri occhi e s'intitola «L'ago apocalittico della signora Guiton».

Rassegna di film di ricerca a Spoleto

Rassegna di film di ricerca a Spoleto

Dal nostro corrispondente

SPOLETO 4. Nella immediata vigilia del Festival del XIII Festival del Duemila del 18 al 21 giugno 1970 Spoleto Cinema presenta una rassegna di film di ricerca a Spoleto.

Aggeo Savioli

g. f.

Cominciano la carriera



Alla ricerca di volti nuovi, il cinema italiano lancia tre giovani attori: Maurizio Bonuglia, Stefania Casini e Jenny Tamburi.

Per le elezioni a Roma

Un teatro in strada

Un gruppo per le elezioni che fa capo al Circolo Culturale «Paderno» fa sapere in un comunicato che il gruppo di lavoro si è costituito per discutere e organizzare un'attività teatrale.

Manfredi debutta come regista

Nino Manfredi si appresta a debuttare come regista con il suo primo film, «L'ultimo dei Mohicani».

A Budapest

Settimana del libro

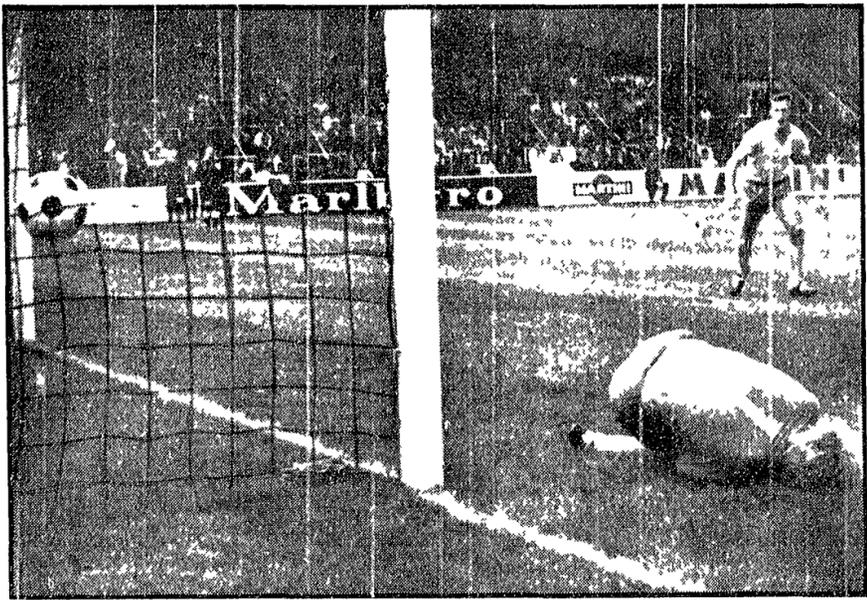
Settimana del libro a Budapest, con una serie di incontri e dibattiti.

da. mi.

m. p.

Per gli azzurri vittoriosi di misura sulla Svezia (e sempre che rispettino il pronostico contro Israele)

ORA BASTA UN PAREGGIO CON L'URUGUAY



ITALIA SVEZIA 10 - Il goal segnato da Domenghini con la mezza complicità del portiere svedese

Anche agli uruguayani il pareggio dovrebbe star bene quindi la partita di domani dovrebbe essere priva di veleno - Speriamo però che gli italiani giochino meglio

Dal nostro inviato

101 CV I frame che la partita sia una lotta abbiamo visto tutti il prestatore che ci dà come se ci seminassimo e le simpatie che ci diamo guardando a noi da Chantilly. Bunde in stadio a Cuba era quasi un musicano che abbiamo ottenuto in compagnia con la quarta a tre e fu in un concerto di fiati. Ma la no- sta non è una partita di fi- schi sono d'acqua che ha- no cambiato gli azzurri nel- lo stadio alla voce che tri- butano loro i pubblici stadi- que. Il pubblico è così ca- rino e il campo è così mag- nifico e dimostrati che era una gossa balla propagandis- ca quella dei biglietti esauriti da qualche mese. Marchi- ni è stato il più grande in- queto su quella di Lohca- cia un po' meno scemato ma è uno stadio più piccolo di quello di Chantilly il pub- blico è un altro e una volta più un fatto hanno una ta- na a svedese che guarda co- me se la svezia scottando ma era tanto buona da noi sup- porre che lo è una mezza no- manciata di mesi. Svedese in- stante a ca. Questo pubblico ha un'aria incantata e l'applauso qual sia le era- face (e gli azzurri e poi ha- no fatto fischiate l'arbitro che- rano ammirati un po' più se- da (il fuorigioco era ma- oman era anche l'arbitro di- stinto per i nostri).

La cosa era brillante e i bi- glietti erano pochi che se- ro gli azzurri. In un'ora di- stante a ca. Questo pubblico ha un'aria incantata e l'applauso qual sia le era- face (e gli azzurri e poi ha- no fatto fischiate l'arbitro che- rano ammirati un po' più se- da (il fuorigioco era ma- oman era anche l'arbitro di- stinto per i nostri).

Nazionale ritoccata domani contro l'Uruguay

Niccolai: contusione Domenghini con la febbre



I giudizi di Franchi, Valcareggi e Bergmark sulla partita Italia-Svezia

DAL NOSTRO INVIATO
CITTÀ DEL MESSICO
Gli azzurri subito dopo la partita di Svezia sono ricu- rati in un albergo a Città del Messico. Il medico di bordo ha constatato che il portiere Domenghini ha una forte contusione alla nuca e che il capitano Niccolai ha una contusione alla nuca e una febbre. Domenghini è stato portato in ospedale e Niccolai è stato curato con la febbre. Domenghini è stato portato in ospedale e Niccolai è stato curato con la febbre.

Pace fatta tra Pelè e Rivelino?

Il Brasile lancia la sfida: 4 goal alla Cecoslovacchia



PELÈ

Nostro servizio
GUADALAJARA 4
Il Brasile ha lanciato la sua tremenda sfida. Si era detto che Pelè, Tostan e Rivelino si sono lasciati lambire dal loro polmonite intercostale. Si era anche detto che Pelè aveva fatto Zigiolo a calci. Pelè non è stato in campo. Rivelino non è stato in campo. Tostan non è stato in campo. Il Brasile ha lanciato la sua tremenda sfida. Si era detto che Pelè, Tostan e Rivelino si sono lasciati lambire dal loro polmonite intercostale. Si era anche detto che Pelè aveva fatto Zigiolo a calci. Pelè non è stato in campo. Rivelino non è stato in campo. Tostan non è stato in campo.

Gli inglesi sulla vittoria del Brasile
LONDRA 4
Sul Daily Sketch, sotto il titolo «Pelè minaccia gli uomini di St. Ali», l'Autore Pignoni scrive: «Sir Alf Ramsey ed i suoi uomini si dicono che possono essere umiliati, estenuati, e umiliati. Il Brasile è un paese di grande tradizione calcistica. Pelè è un giocatore di grande classe. Il Brasile è un paese di grande tradizione calcistica. Pelè è un giocatore di grande classe.

Comunque Pelè e tutti i suoi colleghi inglesi non hanno che parole di lode per Pelè. Il quale viene definito un uomo dalle virtù quasi mistiche.

1° GIRONE

Messico URSS	0-0
Belgio El Salvador	3-1

LA CLASSIFICA

Belgio	1	1	0	0	3	1	2
Messico	1	0	1	0	0	1	0
URSS	1	0	1	0	0	1	0
El Salvador	1	0	0	1	0	3	0

Partite da giocare

Domani URSS-Belgio
7 giugno El Salvador-Messico
10 giugno El Salvador-URSS
11 giugno Belgio-Messico

2° GIRONE

Uruguay Israele	2-0
Italia Svezia	1-0

LA CLASSIFICA

Uruguay	1	1	0	0	2	0	2
Italia	1	0	0	1	0	2	0
Svezia	1	0	0	1	0	1	0
Israele	1	0	0	1	0	2	0

Partite da giocare

Domani Uruguay-Italia (a Puebla)
7 giugno Svezia-Israele (a Toluca)
10 giugno Uruguay-Svezia (a Puebla)
11 giugno Italia-Israele (a Toluca)

3° GIRONE

Inghilterra Romania	1-0
Brasile Cecoslovacchia	4-1

LA CLASSIFICA

Brasile	1	1	0	0	4	1	2
Inghilterra	1	1	0	0	1	0	2
Romania	1	1	0	0	1	0	1
Cecoslov	1	0	0	1	1	4	0

Partite da giocare

Domani Romania-Cecoslovacchia
7 giugno Inghilterra-Brasile-Romania
11 giugno Cecoslovacchia-Inghilterra

4° GIRONE

Perù Bulgaria	3-2
Germania Marocco	2-1

LA CLASSIFICA

Germania	1	1	0	0	2	1	2
Perù	1	1	0	0	2	1	2
Bulgaria	1	0	0	1	2	3	0
Marocco	1	0	0	1	2	1	2

Partite da giocare

Domani Perù-Marocco
7 giugno El Belgio-Perù
10 giugno Germania-Bulgaria

Dal regolamento della Coppa

Le due squadre prime classificate di ciascun girone vanno ammesse al quarto di finale. In caso di due o più squadre a pari punti, la classifica sarà determinata dalla migliore differenza di reti segnate e dalla migliore differenza di reti subite. Se la classifica di punti sarà la stessa, la differenza di reti segnate e subite sarà determinante.

Kino Marzullo
ITALIA SVEZIA 10 - Niccolai portato fuori in barella per fortuna si tratta solo di una contusione giuribile in pochi giorni

I tedeschi vittoriosi a stento (2-1)

FLON 1
C'è stato un momento in cui il mio stadio di Leon Gemme si sciolse in un grido di gioia. Il momento di allungamento si è concluso con un punto per i tedeschi presidiati.

Il Marocco perde ma fa tremare la Germania

FLON 1
C'è stato un momento in cui il mio stadio di Leon Gemme si sciolse in un grido di gioia. Il momento di allungamento si è concluso con un punto per i tedeschi presidiati.

FLON 1
C'è stato un momento in cui il mio stadio di Leon Gemme si sciolse in un grido di gioia. Il momento di allungamento si è concluso con un punto per i tedeschi presidiati.

FLON 1
C'è stato un momento in cui il mio stadio di Leon Gemme si sciolse in un grido di gioia. Il momento di allungamento si è concluso con un punto per i tedeschi presidiati.

FLON 1
C'è stato un momento in cui il mio stadio di Leon Gemme si sciolse in un grido di gioia. Il momento di allungamento si è concluso con un punto per i tedeschi presidiati.

Una partita poco indicativa (3-0)

I belgi senza forzare travolgono El Salvador

La Fiorentina in Svizzera
L'URUGUAY 1
La Fiorentina è partita in Svizzera per una partita di campionato. La partita è stata giocata a Basilea e ha visto la Fiorentina battere l'Uruguay per 1-0.

Nostro servizio
CITTÀ DEL MESSICO 1
Molti dei giocatori della nazionale italiana sono stati curati per le loro contusioni. La nazionale italiana è stata curata per le loro contusioni.

Nostro servizio
CITTÀ DEL MESSICO 1
Molti dei giocatori della nazionale italiana sono stati curati per le loro contusioni. La nazionale italiana è stata curata per le loro contusioni.

Nostro servizio
CITTÀ DEL MESSICO 1
Molti dei giocatori della nazionale italiana sono stati curati per le loro contusioni. La nazionale italiana è stata curata per le loro contusioni.

Newton assente contro il Brasile

GUADALAJARA 4
Il terzino inglese Newton potrebbe non giocare contro il Brasile. Newton potrebbe non giocare contro il Brasile.

La classifica dei marcatori

CITTÀ DEL MESSICO 4
Classifica dei marcatori della nona edizione dei campionati del mondo di calcio. La classifica dei marcatori della nona edizione dei campionati del mondo di calcio.

Pedro Gonzales

LEGETE
Rinascita

Entusiasmo in Brasile

RIO DI JANEIRO 1
Inondato di entusiasmo, il Brasile si prepara per la partita di calcio. Inondato di entusiasmo, il Brasile si prepara per la partita di calcio.

Rassegna internazionale

Impotenza di una vittoria

Cinque giorni di tre anni fa. Davin lancia il suo blitz. In sei giorni mette in rotta la terra d'Israele e la Giordania. In tre giorni conquista il potere militare su tutto il paese. Occupa tutto il Sinai, una parte della Giordania, una parte del Libano. Il suo esercito è potente ma non è capace di occupare il paese. Il suo potere è limitato. Il suo potere è impotente. Il suo potere è impotente.

Ma non è tutto. Il suo potere è impotente. Il suo potere è impotente.

Ma non è tutto. Il suo potere è impotente. Il suo potere è impotente.

Ma non è tutto. Il suo potere è impotente. Il suo potere è impotente.

Alberto Jacoviello

La Resistenza cambogiana smentisce l'ottimismo del presidente USA

I patrioti a 15 km da Phnom Penh

Nel Sud Vietnam, il FNL riprende gli attacchi su vasta scala: 71 posizioni americane e mercenarie colpite proprio presso i « santuari »; inflitte gravi perdite agli aggressori - Falsa la notizia di nuovi ritiri di truppe - Monaca buddista si uccide col fuoco per « protestare contro gli USA »



Cao Ky (a sinistra) e Lon Nol s'incontrano a Phnom Penh per concordare i rispettivi ruoli nei confronti dei sanguinari fantocci americani in Sud Vietnam e Cambogia

SIGON 4 - Le forze del Fronte unito vietnamita cambogiano hanno attaccato e conquistato su una linea di 15 chilometri di Phnom Penh. La città è stata parzialmente occupata dai patrioti di Lon Nol. I comunisti hanno annunciato ufficialmente che le unità parziali si sono spinte così vicine alla capitale.

Un altro importante combattimento è in corso nella città di Kompong Chhnang, a nord di Phnom Penh. Qui i comunisti hanno inflitto gravi perdite alle forze americane e mercenarie. Le posizioni prese da noi sono state ben 71 con gravi perdite per gli aggressori. Gli attacchi più efficaci si sono avuti nelle regioni lungo la frontiera con il Laos e il Cambogia. I comunisti hanno inflitto gravi perdite alle forze americane e mercenarie.

Nel Vietnam del Sud il FNL ha ripreso le sue attività in maniera massiccia. I suoi attacchi contro basi americane e del regime fantoccia sono stati ben 71 con gravi perdite per gli aggressori. Gli attacchi più efficaci si sono avuti nelle regioni lungo la frontiera con il Laos e il Cambogia.

Del resto poco dopo il discorso di Nixon a Sigon è stato comunicato che le perdite americane in Vietnam sono state le più elevate registrate dall'agosto 1969. Fatta eccezione della seconda settimana di maggio scorso i morti americani in Vietnam sono stati 167 ed i feriti 757 (nella seconda settimana di maggio scorso i morti americani in Vietnam sono stati 163 ed i feriti 757).

Quanto poi alle miracolistiche promesse di Nixon al mondo americano a Sigon il smentito che sia stato ripreso il titolo delle truppe statunitensi dal Vietnam. Nixon ha scosso la testa e ha detto: « Il segreto è in mano ai difensori. I miei occhi non hanno visto la ritirata delle truppe americane dal Vietnam ».

Costretti alla difesa sia in Cambogia che nel Vietnam del Sud i comunisti hanno fatto della loro propaganda e dei falsi impegni gli americani non vanno sotto il pretesto di un attacco ai comunisti. I comunisti hanno inflitto gravi perdite alle forze americane e mercenarie.

Sul piano diplomatico da segnalare l'improvviso viaggio del vicepresidente fantoccia sudvietnamita Cao Ky a Phnom Penh dove è stato ricevuto dal collega Lon Nol. In « onore » di Kao Ky il sanguinario regime cambogiano ha concesso una « liberazione » dalle sue prigioni alle 1.000 prigionerie di guerra.

Altrimenti il visito odierno di Cao Ky a Phnom Penh è un gesto sempre difficile perché è noto che il regime di Cao Ky è un regime fantoccia. Il suo potere è impotente. Il suo potere è impotente.

A Sigon una monaca buddista di 21 anni Hoang Thi Guo si è data la morte col fuoco per protestare come hanno reso noto alcune sue corrispondenti contro la presenza americana che prolunga la guerra nel Vietnam.

Mentre 43 premi Nobel ne criticano la politica

Nixon conferma che continuerà l'aggressione

L'impegno preso durante il discorso di mercoledì

WASHINGTON 4 - Alto gravissimo colpo per Nixon dopo quello del Senato quant'altro scienziati americani tutti insigniti del premio Nobel hanno chiesto di porre fine rapidamente all'aggressione americana al Laos. Gli scienziati hanno fatto conoscere il loro totale dissenso e sdegno per la « sporca guerra » attraverso un « letter » che è stato inviato a Nixon giovedì scorso ma che viene resa nota solo oggi proprio mentre il presidente si discioglieva in tutti gli Stati Uniti. « Siamo d'accordo con il punto di vista degli scienziati e dei letterati e dei quanti scienziati di numerosi cittadini secondo cui la svolta di questo paese dipende da un rapido disimpegno dall'aggressione nel sud est asiatico sebbene la tattica impiegata di alcuni per manifestare questa idea è ripugnante ».

La lettera - il cui testo è stato diffuso ieri notte nel corso di una conferenza stampa del dott. Lyndon B. Johnson - è firmata da 43 premi Nobel per la medicina - continua chiedendo a Nixon « un impegno » e semplicemente di annullare il corso che questa epoca richiede e di prendere le rapide e decisive misure per ristabilire i limiti di intenti non nell'escerzio del potere ma per i migliori valori della nazione ». « Noi riteniamo - dice più avanti la lettera - che tutto ciò che abbiamo visto negli ultimi due anni della partecipazione americana alla guerra nel sud est asiatico ».

Per i firmatari più noti vi sono i premi Nobel Linus Pauling, Hans Bethe, Gabor Klotz, Chen Yang. I quattro intanto scienziati decidendo di rendere nota la loro lettera senza attendere l'annuncio del discorso di Nixon hanno compiuto un'ulteriore gesto di denuncia della politica aggressiva dell'amministrazione americana e di pressione perché questa politica abbia fine. La lettera nella sua dignità, forza e totale negazione di questa giustificazione che Nixon ha cercato di avere anche ieri sera nel suo discorso si inserisce nel quadro delle iniziative negative sorte immediatamente dopo la fine delle dichiarazioni del presidente.

I numerosi oppositori alla « sporca guerra » non sono stati commossi dalle dichiarazioni di Nixon tutte rivolte a dimostrare la bontà dell'iniziativa e frutto « eccezionali » che si avrebbe dato a ridurre la rigorosa limitazione temporale del intervento USA in Cambogia. « Stimmata per esempio il partito da Washington per l'Indocina un gruppo di esponenti della vita pubblica statunitense. Uno di essi - il senatore democratico Mike McIntire - ha dichiarato al momento della partenza di essere convinto che « 25 Stati Uniti devono andarsene al più presto dalla Indocina e mezzo McIntire ha dichiarato molti e di non essere disposto a ricettare il ruolo propagandistico che la Casa Bianca ha assegnato al gruppo di cui fa parte il gruppo dovrebbe infatti riconoscere « con vincenti testimonianze del successo dell'operazione cambogiana degli USA ». « Una delle cause fondamentali delle agitazioni di massa e delle proteste che avvengono negli Stati Uniti - ha voluto sottolineare il senatore - è data dal senso di disperazione provocato dalla cosciente politica di copertura dei fatti e di relativi alla nostra partecipazione alle operazioni militari nel sud est asiatico ».

Il discorso di Nixon ha rivelato ancora una volta la sua concezione dell'amministrazione americana e la sua concezione dell'intervento americano in Cambogia. Infatti al di là delle esortazioni sul ritiro delle truppe di guerra l'azione USA continuerà in Cambogia. Nixon ha offerto dati sull'entità dell'intervento impegnato nel Vietnam affermando che i reparti americani comprendono il mila soldati e quelli sudvietnamiti 13 mila. Si era sempre affermato da parte USA invece che l'ammontare delle truppe USA era di 12 mila uomini. Il presidente Nixon dopo aver affermato che l'operazione ha avuto pieno successo e dopo aver elencato le armi e i veicoli le munizioni che sarebbero state catturate « al nemico » ha dichiarato che il suo governo è sempre pronto alla trattativa. Il senatore Percy ha replicato a questa dichiarazione che il fatto che a Parigi gli USA non abbiano un rappresentante di alto livello alla conferenza per la pace e quindi che il governo non può dimostrare la « volontà di negoziare » il governo non può dimostrare la « volontà di negoziare » con grande efficacia « il discorso non ci ha avvertito alla fine della guerra in Indocina. Non si può nascondere il fatto che il presidente ha allargato la guerra ed ha reso ancora più indebitate le nostre prospettive nel sud est asiatico ».

PARIGI 4 - Il discorso di Nixon è stato autamente criticato oggi dai delegati della RDV e del GRP del sud Vietnam alla sessantasesta novesima seduta della conferenza di Parigi. I delegati hanno detto che il GHP ha detto che il minaccie di Nixon non « scuoterà » mai la determinazione del popolo sudvietnamita di continuare la lotta per l'indipendenza e la libertà fino alla vittoria definitiva ».

Gli israeliani proseguono le incursioni giorno e notte

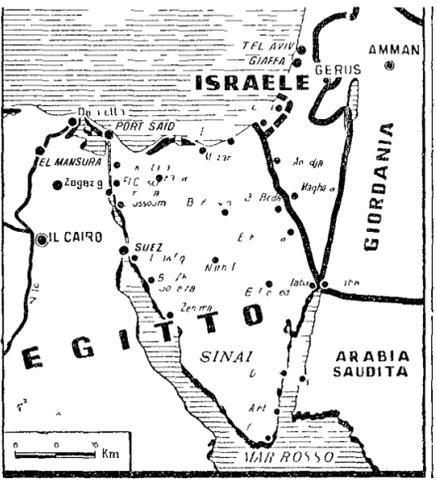
FURIOSI BOMBARDAMENTI SUL CANALE DI SUEZ

Gli osservatori notano: 1) la rinuncia di Dayan ad azioni terrestri; 2) la limitazione degli attacchi al solo fronte; ciò proverebbe l'accresciuta capacità difensiva degli egiziani - Saliti a nove i morti in Giordania - Quattro le perdite civili israeliane

IL CAIRO 4 - Proseguono gli attacchi aerei israeliani sul Canale e in particolare sulla città di Porto Said nell'estrema settentrionale e della via d'acqua. Migliaia di bombe vengono sganciate ogni giorno dagli apparecchi con la stella di David che ieri sono rimasti in aereo per più di 17 ore ed oggi per non meno di quattro ore.

Gli egiziani hanno reagito con bombardamenti nei pozzi nemici che colpiscono cannoni fortificazioni depositi di munizioni ai tomboni edifici amministrativi senza impegnando a rinvio al fronte in aerei di guerra di giorno e di notte (stando ai bollettini delle due parti in lotta) sarebbe stato abbattuto due Mirage e tre Mig.

Come si ricordò l'attuale offensiva aerea israeliana ha avuto inizio subito scorso come reazione alle audaci e riuscite incursioni di commandos egiziani sulla riva orientale del Canale di Suez che costarono agli occupanti le perdite più alte (in un solo giorno) della guerra dei sei giorni del '67. Gli osservatori si attendono anche una dura rappresaglia terrestre



Non è neppure sfuggito il fatto che gli israeliani si limitano a colpire le posizioni nemiche sul Canale evitando di spingersi in profondità nel Delta o nei dintorni del Canale come hanno fatto più volte nel passato ed anche di recente. « Una prova » si afferma al Cairo - dell'accresciuta capacità difensiva egiziana di cui i missili sovietici terra aria Sam 3 costituiscono la solida base materiale.

A Tel Aviv comunicano l'offensiva venisse esaltata. Si afferma che essa ha raggiunto « la punta più alta dopo la guerra dei sei giorni » e si insiste sul fatto che le incursioni avrebbero « praticamente isolato » Porto Said e l'estrema settentrionale del Canale dal resto del paese per quanto riguarda le comunicazioni per via terrestre. Le strade sono infatti interrotte e la città e la zona circostante sono raggiungibili solo via mare.

A Tel Aviv inoltre si rammette la perdita di tre soldati e il ferimento di altri due nel corso di duelli di artiglieria.

Intensità e beninteso anche la attività militare sul fronte giordano. I guerriglieri allestiti di aver colpito con razzi oltre alle città di Beisan e di Tiberiade anche le località di Karayal Shmona di Yaidena e di Mightsa (qui i guerriglieri hanno attaccato e occupato una postazione israeliana uccidendo tutti i soldati che la difendevano).

In Giordania sono saliti a nove i morti fra i quali due bambini e a 42 i feriti di cui 37 civili in seguito ai bombardamenti di rappresaglia israeliani soprattutto nella zona di Irbid. Anche le perdite israeliane sono gravi: due bimane morte ed altre ferite nella città di Beisan due civili morti (un uomo e una donna) e dieci feriti a Tiberiade. Il bombardamento di quest'ultima città è stato particolarmente impreciso in Israele. I morti - si sottolinea - la prima volta - in moltissimi anni (dal 1948) che gli aerei israeliani hanno colpito nella guerra dei sei giorni. In questa occasione era stata sempre il sputo.

Secondo il portavoce militare di Tel Aviv i due aerei israeliani sono stati abbattuti da tre batterie di artiglieria egiziane. Un terzo aereo è stato abbattuto da un missile sovietico terra aria nel deserto del Neghev.

Il Consiglio nazionale libanese ha concesso i suoi favori al Cairo decedendo la firma di un « Commit » del Cairo. Il Cairo è diventato un punto di riferimento per i palestinesi. Il Cairo è diventato un punto di riferimento per i palestinesi. Il Cairo è diventato un punto di riferimento per i palestinesi.

Fabbriche occupate dagli operai argentini

Senza risultato la caccia ai rapitori di Aramburu

Buenos Aires 4 - Circa 1800 operai delle fabbriche di Cordoba hanno occupato sei stabilimenti della « Fiat Mater » (che produce enzozze ferroviarie) e la « Perkins » (autostrada) nelle quali un centinaio di funzionari e dirigenti sono stati uccisi come ostaggi dai lavoratori in lotta. Anche cinque fabbriche erano state occupate in città di Cordoba da simili operai che trattengono prigionieri seicento ostaggi. I poliziotti di Cordoba sono in azione per riacquistare salubrità e di carattere sociale che le autorità argentive respingono.

Il governo di Buenos Aires ha tentato con un'azione di essere alle prese con il drammatico ripulimento del Presidente « Aramburu » sette giorni di ricicche di parte di almeno ventimila poliziotti non hanno potuto a risultato al come si può un atteso. In polizia non ha fatto nessun comunicato in proposito. Intanto i peronisti « ultra » si sono decisamente dissociati dall'azione contro Aramburu al cui rapimento qualcuno aveva loro attribuito. Gli ultimi mesi della vita politica e governativa argentina ha visto il Presidente « Aramburu » e il suo compagno non sarà altrettanto parati di lunedì. Ma nessuno può dire per ora se i mesi scorsi sono autentici.

Pechino

Quotidiano del Popolo: « Costruire più navi »

PLJINHO 4 - Il Quotidiano del Popolo in un articolo che è stato diffuso anche dalla radio chiede che la Cina rafforzi la produzione del materiale navale. Nell'articolo scritto da un « gruppo rivoluzionario » dei comunisti navali si fa riferimento ai alle unità militari che alla flotta mercantile è necessario che il fatto che la Cina costituisca una moderna flotta in grado di porsi fra le prime del mondo « In passato gli imperialisti hanno usato le coste cinesi e gli Stati Uniti occupano ancora l'isola di Taiwan. Dovranno essere liberate a liberare Taiwan ».

Il giornale addossando a lui l'incarico di costruire una raffineria nelle costruzioni navali registrate in passato (Lun avrebbe « di tanto in tanto » le navi all'estero) e afferma che « l'industria navale intensifica la produzione e ha già costruito un petroliere da 15.000 tonnellate e un rompighiaccio da 10.000 ». Nell'articolo si sottolinea quindi che il Presidente Mao ha ordinato la costruzione di una potente flotta ed è quindi importante mettere in cantiere un maggior numero di navi.

Denuncia di « Amnesty International »

Il regime di Ciang si regge sull'arbitrio e sulla tortura

Aperta e sistematica la violazione della « Dichiarazione dei diritti dell'uomo »

STOCOLMA 5 - Il regime di Ciang Ku-cek tuttora considerato in Asia. Un te come il rappresentante della Cina è stato accusato di violare ripetutamente la Dichiarazione dei diritti dell'uomo documento delle stesse Nazioni Unite nel 1948. Taiwan (ormai) deve essere il suo dominio. L'accusa è stata formulata a Stoccolma dal Gruppo svedese Amnesty International 132.

Il regime di Ciang è descritto in un documento pubblicato dall'organizzazione « sopprimendo ogni forma di opposizione e ogni forma di libertà di espressione in cui si esprime la coscienza o per attività politiche che un gruppo di punti di vista è stato costretto a prendere. Il documento è stato pubblicato in un numero di un giornale di Stoccolma. Il documento è stato pubblicato in un numero di un giornale di Stoccolma.

La libertà di parola e di stampa è in pericolo. Il regime di Ciang è descritto in un documento pubblicato dall'organizzazione « sopprimendo ogni forma di opposizione e ogni forma di libertà di espressione in cui si esprime la coscienza o per attività politiche che un gruppo di punti di vista è stato costretto a prendere. Il documento è stato pubblicato in un numero di un giornale di Stoccolma.

Progressi dei comunisti nelle municipali olandesi

Sui gas conferenza internazionale a Mosca

MILWAUKEE 4 - Il giudice federale Myron Coston ha respinto il ricorso di un donatore di un partito comunista. Il partito comunista ha vinto le elezioni comunali di Milwaukee. Il partito comunista ha vinto le elezioni comunali di Milwaukee.

Il giudice federale Myron Coston ha respinto il ricorso di un donatore di un partito comunista. Il partito comunista ha vinto le elezioni comunali di Milwaukee. Il partito comunista ha vinto le elezioni comunali di Milwaukee.

ORARIO NUOVO GRIPPAUDO